



Relazione chiusura esercizio 2023 ed elaborazione Stato Patrimoniale al 31/12/2023

[STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023]

COMUNE DI VALGIOIE

Sommario

Introduzione	2
STATO PATRIMONIALE	6
Gli elementi dell'attivo	10
Immobilizzazioni	10
Attivo circolante	12
Le disponibilità liquide	16
Ratei e Risconti	16
Patrimonio netto	17
Gli altri elementi del passivo	19
Debiti	19
Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	22

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci.

Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non hanno usufruito della proroga).

A decorrere dall'esercizio 2019 gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono optare per la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico patrimoniale in formato semplificato, secondo quanto previsto dal D.M. 11/11/2019 il quale recita:

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto (aggiornato con il DM del 10/11/2020).

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Per la redazione dei modelli nel formato semplificato non è necessario elaborare il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

ALLEGATO A (DM. 10/11/2020)

Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL non tengono la contabilità economico-patrimoniale

1. Introduzione.

L'art. 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che «Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011».

Gli enti che, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale e per alcune voci delle disponibilità liquide.*

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Si precisa che le voci della situazione patrimoniale richiamate nel presente allegato sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. I codici che iniziano con la lettera «A» si riferiscono a voci dell'attivo patrimoniale, mentre i codici che iniziano con la lettera «P» si riferiscono a voci del passivo patrimoniale.

Al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA - Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI - Rimanenze;

ACII1a - Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI - Ratei attivi;

AD2 - Risconti attivi;

PAIII - Risultato economico dell'esercizio;

PD3 - Acconti;

PEI - Ratei passivi;

PEII1 - Contributi agli investimenti;

PEII2 - Concessioni pluriennali;

PEII3 - Altri risconti passivi;

Conti d'ordine.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In caso di adozione della

contabilità economico patrimoniale nell'esercizio successivo, non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;

- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'anno successivo, le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica di tale esercizio;

- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, a seguito della decisione di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2023.

Di seguito si riporta la stampa finale dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	258.533,42	265.935,78
		Totale immobilizzazioni immateriali	258.533,42	265.935,78
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	1.120.617,38	1.115.369,84
	1.1	Terreni	3.800,00	3.800,00
	1.2	Fabbricati	168.657,84	174.455,28
	1.3	Infrastrutture	945.089,04	933.890,56
	1.9	Altri beni demaniali	3.070,50	3.224,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	813.176,15	831.003,78
	2.1	Terreni	302.170,95	302.170,95
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	510.698,00	522.329,35
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	6.187,50
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	307,20	315,98
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00

IV	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.665,26	24.665,26
		Totale immobilizzazioni materiali	1.958.458,79	1.971.038,88
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	67.175,36	73.011,81
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	b	<i>imprese partecipate</i>	67.175,36	73.011,81
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	67.175,36	73.011,81
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.284.167,57	2.309.986,47
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	105.986,53	396.849,69
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	105.986,53	123.624,85
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	273.224,84
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	100.142,71	208.017,46
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	100.142,71	208.017,46
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	6.754,43	28.768,56
	4	Altri Crediti	34.862,36	128.538,16
	a	<i>verso l'erario</i>	19.460,00	20.530,63
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	c	<i>altri</i>	15.403,06	108.007,53
		Totale crediti	247.746,73	762.173,87
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	406.045,17	82.787,19
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	406.045,17	0,00

	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	82.787,19
2		Altri depositi bancari e postali	15.049,87	1.598,54
3		Denaro e valori in cassa	587,18	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	421.682,92	84.385,73
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	669.428,95	846.559,60
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.953.596,52	3.156.546,07

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	572.602,76	572.602,76
II		Riserve	1.192.635,59	1.187.388,05
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
	c	<i>da permessi di costruire</i>	72.018,21	72.018,21
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.120.617,38	1.115.369,84
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	288.116,59	124.458,74
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.053.354,94	1.884.449,55
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	263.067,63	337.957,66
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	263.067,63	337.957,66
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI		
	1	Debiti da finanziamento	44.344,56	47.959,69
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00

	d	<i>verso altri finanziatori</i>	44.344,56	47.959,69
	2	Debiti verso fornitori	149.574,73	278.599,06
	3	Acconti	0,00	0,00
	4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	277.605,20	398.134,54
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	274.762,47	373.434,96
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	e	<i>altri soggetti</i>	2.842,73	24.699,58
	5	Altri debiti	165.649,46	209.445,57
	a	<i>tributari</i>	2.248,26	18.998,22
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.376,94	6.992,23
	c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri</i>	162.024,26	183.455,12
		TOTALE DEBITI (D)	637.173,95	934.138,86
I		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.953.596,52	3.156.546,07
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteri di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale 2023 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2023 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2023 calcolata secondo le aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Patrimonio da inventario al 31/12/2023" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2023, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2023, si ritengano durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che in caso di utile derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la contropartita per registrare l'incremento della partecipazione è la voce "Altre riserve indisponibili" (Stato Patrimoniale Passivo). Nel caso in cui si dovesse rilevare una perdita, tale movimentazione non sarà contabilizzata.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze e della relativa determinazione.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE %	PN (al netto del ris. economico di esercizio)	VALORE 2023
SMAT	0,00002%	686.134.715,00	137,23
CIDIU	0,12700%	52.785.931,00	67.038,13
			67.175,36

Attivo circolante

I Crediti

Criteri di valutazione

Il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale 2023, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto 2023:

- ACI Crediti.
- ACIV Disponibilità liquide.
- PB Fondi per rischi e oneri.
- PD Debiti.

A tal fine si utilizzano:

1. gli importi delle voci «Totale dei residui attivi» e «Totale residui passivi» del conto del bilancio, analiticamente riportati nel modulo finanziario del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB «schemi di bilancio» e DCA «dati contabili analitici» definiti, rispettivamente, dall'art. 1, comma 1, lettera b) e dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
2. gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre;
3. gli importi dell'allegato c) al rendiconto 2023 riguardante l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;
4. gli importi delle disponibilità liquide al 31 dicembre.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo del 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

A seguito del D.M. 25/07/2023 che è intervenuto a modifica del principio contabile 4/3, i residui attivi già incassati entro il 31/12/2023 in conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria vengono sterilizzati dalle rispettive voci di competenza.

Crediti da fondi perequativi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

A seguito del D.M. 25/07/2023 che è intervenuto a modifica del principio contabile 4/3, i residui attivi già incassati entro il 31/12/2023 in conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria vengono sterilizzati dalle rispettive voci di competenza.

Crediti per trasferimenti e contributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le «Sponsorizzazioni da imprese», e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

A seguito del D.M. 25/07/2023 che è intervenuto a modifica del principio contabile 4/3, i residui attivi già incassati entro il 31/12/2023 in conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria vengono sterilizzati dalle rispettive voci di competenza.

Verso clienti ed utenti

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del titolo quinto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

A seguito del D.M. 25/07/2023 che è intervenuto a modifica del principio contabile 4/3, i residui attivi già incassati entro il 31/12/2023 in conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria vengono sterilizzati dalle rispettive voci di competenza.

Altri Crediti – altri

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le «Sponsorizzazioni da imprese», le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

A seguito del D.M. 25/07/2023 che è intervenuto a modifica del principio contabile 4/3, i residui attivi già incassati entro il 31/12/2023 in conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria vengono sterilizzati dalle rispettive voci di competenza.

TABELLA RIEPILOGATIVA CREDITI

1	Crediti di natura tributaria	
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	Da non movimentare per versione semplificata
	<i>b Altri crediti da tributi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 101, 102, 104 + Titolo 4 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati – somme incassate nei CCP e bancari che fanno riferimento a residui attivi
	<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 301, 302 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati - somme incassate nei CCP e bancari che fanno riferimento a residui attivi
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>	Residui Titolo 2 + Titolo 4 Tip. 200, 300 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati - somme incassate nei CCP e bancari che fanno riferimento a residui attivi
	<i>b imprese controllate</i>	
	<i>c imprese partecipate</i>	
	<i>d verso altri soggetti</i>	
3	Verso clienti ed utenti	Residui Titolo 3 Tip. 100 e 200 + Titolo 4 Tip. 400 + Titolo 5 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati - somme incassate nei CCP e bancari che fanno riferimento a residui attivi
4	Altri Crediti	
	<i>a verso l'erario</i>	Importo eventuale credito IVA al 31/12
	<i>b per attività svolta per c/terzi</i>	Non utilizzabile
	<i>c altri</i>	Altri residui al 31/12 non riconducibili alle categorie precedenti - somme incassate nei CCP e bancari che fanno riferimento a residui attivi

Le disponibilità liquide

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2023:

- Delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia (rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre) suddividendo la parte relativa a "Istituto tesoriere/cassiere" e quella di "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia".
- Delle giacenze nei c/c postali e bancari diversi da quelli della tesoreria.
- Della giacenza del fondo economale.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del Conto di tesoreria:

VOCE DI STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
<i>Istituto tesoriere</i>	€ 406.045,17
<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00
Conto di tesoreria	€ 406.045,17

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti correnti postali o bancari diversi da quelli della Tesoreria sterilizzati nelle rispettive voci di competenza della sezione crediti:

CODICE		VOCE DI STATO PATRIMONIALE	C/C POSTALI ACCERTATI
1	A	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00
	B	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 3.249,49
	C	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 0,00
3		Verso clienti ed utenti	€ 0,00
4	A	<i>verso l'erario</i>	€ 0,00
	B	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00
	C	<i>altri</i>	€11.800,38
TOTALE			€ 15.049,87

Ratei e Risconti

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2023.

Patrimonio netto

A decorrere dall'anno 2020 alle voci della situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce IV "Risultati economici di esercizi precedenti" (che ha sostituito l'omonima riserva) al 31 dicembre di ciascun anno è determinata al termine delle attività di elaborazione della situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che viene istituita la voce V "Riserve negative per beni indisponibili". Quest'ultima voce può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata nel caso in cui il Patrimonio Netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio.

Alla voce "Riserve da permessi di costruire" è attribuito un valore pari a:

- + l'importo della voce Allc «Riserve da permessi di costruire» dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 «permessi da costruire» non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.

Alla voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali» al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale.

Alla voce “Altre riserve indisponibili” è attribuito un valore pari all’incremento del valore delle partecipazioni registrato tra l’esercizio 2022 e l’esercizio 2023.

Alla voce “Risultato economico dell'esercizio” è sempre attribuito un importo pari a 0.

Le variazioni rilevate nel corso dell’esercizio sono riepilogate di seguito:

- Adeguamento valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio (vedasi allegato).

Gli altri elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

Secondo quanto previsto dal DM 29/08/2018, tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, escluso il fondo perdita società partecipate per le società valutate con il metodo del patrimonio netto ed escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità (il quale viene riportato a storno delle voci di credito di riferimento).

Debiti

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2023.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono

all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2023 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2023.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a “Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica”);
- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 “Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea”;
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: “Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche” e “Trasferimenti per conto terzi a Altri settori”).

Altri Debiti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo VII delle Spese “Spese per conto terzi e partite di giro” e inoltre in tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: “Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione”, “Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”, “Consulenze”, “Prestazioni professionali e specialistiche”, “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”, “Servizi amministrativi”, “Servizi finanziari” e “Altri servizi”);
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a “Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica”);
- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 “Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea”);
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a “Versamenti iva a debito”, “Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni” e “Altre spese correnti” n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);

- + Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: “Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi” e “Altre uscite per conto terzi”);
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEBITI

		<u>D) DEBITI</u>	
1		Debiti da finanziamento	
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	Saldo al 31/12 relativo a mutui e altre fonti di finanziamento
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2		Debiti verso fornitori	Totale residui passivi al 31/12 maggiorato dell'eventuale debito Iva non contabilizzato tra i residui (da inserire nella voce “Altri debiti tributari”)
3		Acconti	
4		Debiti per trasferimenti e contributi	
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
	c	<i>imprese controllate</i>	
	d	<i>imprese partecipate</i>	
	e	<i>altri soggetti</i>	
5		Altri debiti	
	a	<i>tributari</i>	
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
	c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
	d	<i>altri</i>	

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2023.